



[www.mdcjunior.it](http://www.mdcjunior.it)

**IV indagine di monitoraggio sui**

**Libri scolastici**

**Anno 2009**

**Dipartimento Junior  
Movimento Difesa del Cittadino**

*Milano, 31 agosto 2009*

## Indice

<b>Libri scolastici 2009: la situazione</b> .....	<b>3</b>
<b>Didattica multimediale: scuole, insegnanti, famiglie e case editrici sono pronti?</b> .....	<b>5</b>
<b>I risultati del monitoraggio di MDC Junior sulle adozioni di testi scolastici a Milano, Bologna, Roma e Palermo</b> .....	<b>8</b>
Scuole secondarie inferiori, meglio dello scorso anno: il 50% del campione rientra nei tetti di spesa imposti dal Ministero della Pubblica Istruzione. ....	8
Secondarie superiori: il 99% del campione rispetta il tetto ministeriale, ma il 40% aggira i limiti con il meccanismo dei libri consigliati: nei classici e negli scientifici fino a 600 euro in più per il quinquennio. ....	9
<b>Libri consigliati, la segnalazione dell'Antitrust e le osservazioni di MDC Junior</b> .....	<b>11</b>
<b>Contenimento dei costi per i testi scolastici, i suggerimenti di MDC Junior</b> .....	<b>12</b>
<b>Guida alle agevolazioni per le Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia</b> .....	<b>13</b>
Lombardia .....	14
Lazio .....	15
In Emilia Romagna e Sicilia .....	15

## **Libri scolastici 2009: la situazione**

L'azione congiunta del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Autorità Garante dei Mercati e della Concorrenza, degli stessi editori, rappresentati da AIE, (Associazione Italiana Editori) e, non ultima, l'opera di monitoraggio delle associazioni di tutela dei consumatori impegnati da diversi anni sul fronte caro- libri hanno portato a una maggiore attenzione al contenimento dei costi riguardanti i testi scolastici.

E' proprio all'insegna della limitazione delle spese per le famiglie italiane relative alla dotazione libraria, che il Ministro della Pubblica Istruzione, Maria Stella Gelmini, ha ritenuto opportuno mantenere i medesimi tetti di spesa, già stabiliti nel 2008 dall'allora Ministro Fioroni, per tutte le scuole di ordine e grado primario, secondarie inferiori e superiori, come stabilito dal Decreto Ministeriale n. 41 dell'8 aprile 2009<sup>1</sup>.

<b>Prezzo massimo testi scolastici scuole medie stabilito dal Ministero dell'Istruzione per Anno Scolastico 2009/2010</b>			<b>Totale triennio</b>
<b>286</b>	<b>111</b>	<b>127</b>	<b>€ 524</b>

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione [http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/all3\\_dm41.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/all3_dm41.pdf)

Iniziative legislative che hanno compreso diverse novità e rallentato, ad esempio, le riedizioni facili: vedi il blocco delle adozioni dei testi scolastici per 5 anni, nella scuola primaria, e 6 anni per la scuola secondaria, come definito dall'art. 5 del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008<sup>2</sup>.

Sempre nell'ambito del contenimento della spesa per i libri scolastici, come reso noto dallo stesso ministero, è stato attivato un sistema di monitoraggio dati, rispetto ai libri di testo adottati che saranno trasmessi dalle istituzioni scolastiche agli Uffici Scolastici Regionali, le quali dovrebbero essere in grado di esercitare un'opera di controllo e verifica del rispetto dei tetti di spesa.

Non ultime per importanza, sono giunte, poi, le indagini e le segnalazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato<sup>3</sup> che hanno portato a precisi impegni del mondo editoriale sia nei confronti dei docenti, responsabili della scelta dei libri di testo, sia nei confronti degli studenti e delle famiglie, pur non ottenendo un' immediata riduzione dei costi dei singoli libri ma solo un loro contenimento.

Diversi, comunque, gli accorgimenti in campo: dall'istituzione da parte di AIE (Associazione Italiana Editori) di una banca dati on-line liberamente consultabile dai docenti, che potrebbe permettere di effettuare una comparazione "qualità – prezzo" per i libri di testo, oltre che in base alla materia trattata, all'autore o alla casa editrice.

<sup>1</sup> [http://www.pubblica.istruzione.it/news/2006/libri\\_quadro.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2006/libri_quadro.shtml)

<sup>2</sup> <http://www.camera.it/parlam/leggi/decreti/08137d.htm>

<sup>3</sup> [http://www.agcm.it/AGCM\\_ITA/DSAP/DSAP\\_287.NSF/218c8abc30b4e077c1256a470060e61b/a737e874d76552afc125741e0055a4ac?OpenDocument](http://www.agcm.it/AGCM_ITA/DSAP/DSAP_287.NSF/218c8abc30b4e077c1256a470060e61b/a737e874d76552afc125741e0055a4ac?OpenDocument)

E' un primo passo, anche se una pratica non ancora molto diffusa tra gli insegnanti, verso un meccanismo che permetta di valutare appieno la qualità del testo e l'incidenza del suo costo sulla dotazione libraria complessiva, rilanciando così l'attività di piccole case editrici meno supportate dall'intenso lavoro di marketing dei grandi gruppi editoriali.

**Tetto massimo testi scolastici scuole superiori  
stabilito dal Ministero dell'Istruzione per Anno Scolastico 2009/2010**

Tipologia Scuola	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	totale quinquennio
Liceo classico	320	181	370	305	315	<b>1491</b>
Istituto magistrale*	310	170	300	230	240	<b>1250</b>
Liceo scientifico	305	210	310	280	300	<b>1405</b>
Liceo artistico	260	170	250	190	200	<b>1070</b>
Istituto d'arte	270	145	198	170	155	<b>938</b>
Ist. Tecnico Aeronautico	270	175	305	220	145	<b>1115</b>
Ist. Tecnico Agrario**	290	170	295	280	185	<b>1220</b>
Ist. Tecnico commerciale	290	170	280	240	220	<b>1200</b>
Ist. Tecnico attività sociali	290	150	290	240	190	<b>1160</b>
Ist. Tecnico industriale	305	160	300	245	215	<b>1225</b>
Ist. Tecnico nautico	310	200	300	250	230	<b>1290</b>
Ist. Tecnico Geometri	270	170	310	265	220	<b>1235</b>
Ist. Tecnico Turismo	310	200	300	250	210	<b>1270</b>
Ist. Prof.le Agricoltura	270	155	200	180	140	<b>945</b>
Ist. Prof.le Comm. e turismo	245	150	220	180	130	<b>925</b>
Ist. Prof. Servizi sociali	250	145	180	180	120	<b>875</b>
Ist. Prof.le Servizi Alberghieri	295	155	190	215	130	<b>985</b>
Ist. Prof.le Ind. E Artigianato	240	140	160	170	125	<b>835</b>

\* Riguarda gli indirizzi specializzati attivati presso gli ex istituti magistrali (socio-psico-pedagogico, scienze sociali ecc.)

\*\* L'Istituto Tecnico Agrario comprende un sesto anno di corso per il quale viene stabilita la spesa di € 90,00

Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione [http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/all4\\_dm41.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/all4_dm41.pdf).

MDC Junior segnala, inoltre, come emerso dalla relazione del Garante del 4 giugno 2008<sup>4</sup>, alla chiusura dell'indagine avviata il 13 settembre 2007, l'impegno di case editrici come Principato, SEI, Giunti, De Agostini, Zanichelli, Il Capitello, le quali si sono rese disponibili a favorire, finalmente, il noleggio e il comodato d'uso dei libri scolastici.

Mentre le case editrici più importanti come Mondadori Education, Pearson Paravia Bruno Mondadori ed RCS Libri, si sono pronunciate a favore della produzione e la commercializzazione di nuovi libri di testo a prezzo ridotto, grazie al passaggio di contenuti su supporto informatico che porta ad nuova versione cartacea alleggerita e di conseguenza, con minori costi di produzione per le stesse.

Se è vero, come stabilito dalla legge finanziaria 2008<sup>5</sup>, che entro l'anno scolastico 2011/2012, i libri di testo dovranno essere tutti disponibili nella loro versione on-line e che, come assicurato all'Antitrust dalle case editrici, il loro costo sarà "light", è vero anche che le scuole e le famiglie italiane non sono pronte a un cambiamento così radicale, proprio per una scarsità di mezzi tecnologici ed economici.

Di fatto, fermo restando l'impegno di tutte le case editrici del settore scolastico verso lo sviluppo di una nuova offerta didattica basata sulla trasposizione su supporto digitale, soltanto una parte degli editori ha assunto impegni positivi in materia di noleggior dei libri di testo e di riduzione o contenimento dei costi.

Come suggerito dall'Autorità per la Concorrenza ed il Mercato nella segnalazione al Presidente del Consiglio e al Ministro della Pubblica istruzione del 8 gennaio 2009<sup>6</sup>, portare le maggiori case editrici italiane, in armonia con le piccole case editrici in un nuovo contesto di mercato, stimolando reazioni concorrenziali, (sotto forma di riduzioni dei prezzi di copertina o aumento della qualità), creando opportunità di contenimento della spesa a carico delle famiglie e di arricchimento dell'offerta didattica, è un obiettivo non ancora raggiunto.

E' certo che, in ogni caso, soltanto se le iniziative proposte dagli editori e da AIE, rispondendo alle istanze dei docenti, verranno adeguatamente supportate dai soggetti che hanno capacità di incidere sulle dinamiche del mercato e sui comportamenti della domanda, in primis il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le famiglie italiane potranno sperare in un futuro più roseo per l'istruzione dei propri figli.

## **Didattica multimediale: scuole, insegnanti, famiglie e case editrici sono pronti?**

Nel sistema di una didattica moderna, le nuove tecnologie (vedi l'impiego delle LIM, le lavagne interattive multimediali, fino agli e-book) possono e devono rappresentare, nell'epoca della multimedialità, un'ottima opportunità di crescita per allievi e docenti, di evoluzione culturale del sistema formativo nazionale, in rapporto al contesto europeo e mondiale.

Ma il paese è pronto a questo necessario adeguamento?

Partiamo da un dato: gli studenti in Italia sono 7 milioni e 279 mila<sup>7</sup>. Secondo i dati Istat 2008<sup>8</sup>, sono 5 milioni e 135 mila i bambini e i ragazzi tra i 3 e i 17 anni che usano il PC a casa o in altro luogo. Ma tra i 6 e i 17 anni i bambini e ragazzi che si collegano ad Internet sono 3 milioni e 386 mila (il 49,2% della popolazione di questa età).

---

<sup>5</sup> Vedi Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133 - Articolo 15 – costo dei libri scolastici e anche quadro normativo al link [http://www.pubblica.istruzione.it/news/2006/libri\\_quadro.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2006/libri_quadro.shtml)

<sup>6</sup>

[http://www.agcm.it/agcm\\_ita/NEWS/NEWS.NSF/fa39d3e0de739461c125676e00373f19/cd0af39e2c0b1c49c125753900449374/\\$FILE/AS490.pdf](http://www.agcm.it/agcm_ita/NEWS/NEWS.NSF/fa39d3e0de739461c125676e00373f19/cd0af39e2c0b1c49c125753900449374/$FILE/AS490.pdf)

<sup>7</sup> "LA SCUOLA IN CIFRE 2007 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SISTAN", (Dati Anno scolastico 2006/2007 ) vedi [http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/libro\\_la\\_scuola\\_in\\_cifre\\_2007.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/libro_la_scuola_in_cifre_2007.pdf)

<sup>8</sup> Indagine Multiscopo ISTAT "La vita quotidiana di bambini e ragazzi, Anno 2008".

Entrando nel dettaglio, sempre secondo i dati ISTAT 2008<sup>9</sup>, il personal computer è posseduto in media dal 50,1% delle famiglie mentre l'accesso ad Internet dal 42%. Certo, le famiglie italiane con bambini in età scolare possiedono il personal computer e l'accesso ad Internet rispettivamente nel 74,3% e nel 60,9% dei casi. E sono queste famiglie ad avere il più alto tasso di possesso di connessione a banda larga (41%).

Ma, ricordiamo che non sempre è disponibile la rete adsl nel territorio italiano, e collegarsi alla velocità di 56kb o tramite cellulare diventa improponibile, sia in termini di tempo che di risorse, tanto più se bisogna leggere o scaricare contenuti.

**Il fatto eclatante, alla fine, è quello che circa il 60% delle famiglie italiane con bambini in età scolare non ha ancora accesso ad internet ed alla banda larga ed il 36% non possiede un computer.**

E, purtroppo, non va meglio a scuola: secondo i dati forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2007<sup>10</sup>, delle 10.400 istituzioni scolastiche censite per l'anno scolastico 2007/2008 (pari al 95,3% del totale), il numero complessivo dei computer da scrivania e portatili ha raggiunto le 614.261 unità (+ 5,7% rispetto al 2005/2006 in cui le scuole censite erano pari al 94,2% del totale).

Un netto miglioramento rispetto al biennio 2000/2001, quando il rapporto studenti per pc si attestava a 28 studenti. Ma il rapporto attuale di 10 studenti per pc rimane ancora troppo sbilanciato, tenendo pur conto che le scuole secondarie di II grado utilizzano quasi la metà di tali apparecchiature informatiche (49,1%).

Da considerare, poi, che, con il progetto "Scuola Digitale"<sup>11</sup>, sono state assegnate le prime "Lavagne Interattive Multimediali" per la didattica in classe. Sono, infatti, 8000 quelle previste dal Ministero per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica destinate alle scuole statali secondarie di I grado e agli istituti comprensivi. **Ricordiamo che il numero delle classi per le sole scuole primarie italiane, è 280.715<sup>12</sup>.**

Quindi, il divario nella diffusione di internet a casa come a scuola, in Italia è tale da porre seri interrogativi su una parità di accesso alle tecnologie e a contenuti organizzati e di qualità per la globalità degli studenti italiani.

Altri dati su cui riflettere, forniti dalla stessa Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione del Ministero della Pubblica Istruzione<sup>13</sup>, ci dicono **che le famiglie italiane contribuiscono al finanziamento dell'istruzione pubblica e privata con un'ampia varietà di voci di spesa: le stime più recenti sull'ammontare totale di tale contributo si aggirano intorno ai 7,5 miliardi di euro annui<sup>14</sup>, corrispondenti allo 0,6% del PIL.**

Il 25% degli esborsi è rappresentato da spese dirette per la frequenza scolastica (versamenti alle scuole per contributi di laboratorio ed attività didattiche, ad enti che forniscono servizi, libri scolastici adottati), mentre il restante 75% è rappresentato da spese necessarie per l'acquisto sul mercato di beni e servizi connessi all'istruzione (testi aggiuntivi, trasporti, eventi culturali, cancelleria).

<sup>9</sup> Indagine Multiscopo ISTAT "Cittadini e nuove tecnologie Anno 2008"

<sup>10</sup> [http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/libro\\_la\\_scuola\\_in\\_cifre\\_2007.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/libro_la_scuola_in_cifre_2007.pdf)

<sup>11</sup> [http://www.bdp.it/lim\\_stage/content/index.php?action=read\\_clean&id\\_cnt=5923](http://www.bdp.it/lim_stage/content/index.php?action=read_clean&id_cnt=5923)

<sup>12</sup> [http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/libro\\_la\\_scuola\\_in\\_cifre\\_2007.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/libro_la_scuola_in_cifre_2007.pdf)

<sup>13</sup> Tavola 1.1.6 - Spesa delle famiglie per la scuola, Elaborazioni DG SP dati MPI e Istat vedi su [http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/libro\\_la\\_scuola\\_in\\_cifre\\_2007.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/allegati/libro_la_scuola_in_cifre_2007.pdf)

<sup>14</sup> Il giro d'affari dei libri scolastici in adozione è pari 716,3 milioni di euro (dati Aie 2008 vedi Stati Generali dell'Editoria).

D'altra parte, nell'attuale fase di congiuntura economica, incrementare ulteriormente la dote tecnologica delle famiglie italiane con figli in età scolare, è possibile solo con l'attuazione di un adeguato sistema di sostegno finanziario. Inoltre, non bisogna dimenticare la necessità di istituire iniziative di formazione ed informazione in grado di colmare il sempre più evidente divario di conoscenze e capacità di utilizzo dei new-media tra genitori e figli.

Porre le basi di una nuova *media-education*, è una priorità per l'infanzia e l'adolescenza nell'era digitale, ma non sono sufficienti solo libri e attrezzature multimediali, basti pensare al necessario aggiornamento continuo per docenti ed educatori. E il semplice ricorso ad incentivare l'utilizzo di e-book ed internet, per risparmiare sulle dotazioni didattiche e libri di testo, oltre ad aver comunque dei costi non indifferenti, non può essere l'unica risposta alla richiesta pressante di contenimento delle spese da parte delle famiglie.

Ricordiamo che il Dipartimento per l'Istruzione ha confermato lo stanziamento di 103.291.000 euro<sup>15</sup>, la medesima cifra vincolata, anno per anno, dal 1999, alle misure di gratuità parziale per l'acquisto dei libri di testo per gli allievi delle scuole medie e per il biennio superiore. Tale importo è da suddividersi tra le Regioni e le Province Autonome per l'Anno Scolastico 2009/2010, in base al calcolo su basi ISTAT, ma è destinato alle famiglie con figli in età scolastica con reddito ISEE non superiore ai 15.493,71 euro e in talune regioni tale cifra scende ai redditi uguali o inferiori ai 10.632,94 euro.

**Perché non pensare allora di elevare questi limiti e/o di permettere la detrazione fiscale sull'acquisto dei libri scolastici?**

---

<sup>15</sup> Vedi punto 5.3 della Circolare n. 16 del 10 febbraio 2009 disponibile su [http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/cm16\\_09.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/cm16_09.pdf) e il DDL <http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/dd110609.shtml>

## **I risultati del monitoraggio di MDC Junior sulle adozioni di testi scolastici a Milano, Bologna, Roma e Palermo**

**Scuole secondarie inferiori, meglio dello scorso anno: il 50% del campione rientra nei tetti di spesa imposti dal Ministero della Pubblica Istruzione.**

Come ogni anno, dal 2006, MDC Junior ha effettuato dei rilevamenti a campione nelle città di Palermo, Milano, Roma e Bologna per quanto riguarda le scuole secondarie inferiori. Interessate, invece, dal rilevamento per le scuole superiori, sono state coinvolte alcune scuole di Milano, Palermo e Roma.

Non si tratta di un'indagine statistica, ma di un monitoraggio effettuato in base alle segnalazioni delle famiglie e delle sedi del Movimento Difesa del Cittadino su un campione complessivo di 114 classi rilevate tra 26 tra istituti comprensivi, licei, istituti tecnici e commerciali.

Obiettivo e rilevanza dei dati raccolti del medesimo campione, è quello di monitorare da un anno all'altro il recepimento delle segnalazioni effettuate dall'associazione, a tutela delle famiglie e dei cittadini.

Rispetto allo scorso anno, quando il 100% delle scuole medie campionate da MDC Junior non rispettava i tetti ministeriali, quest'anno nel medesimo raggruppamento di scuole medie pubbliche di Milano, Bologna, Roma e Palermo, il 50% del campione rispetta i tetti di spesa ministeriali.

Ricordiamo che il tetto di spesa stabilito dal ministero, per le scuole medie inferiori è pari a 524 euro ripartite in 286 euro per la classe prima, 111 per la classe seconda, e 127 euro per la classe terza.

Tra le scuole virtuose segnaliamo la scuola media Orlando di Palermo (526 euro contro 524 del tetto), la scuola media Via Fontana della Rosa di Roma (528 euro), come la Guinizzelli Carracci di Bologna (525,35 euro). Sotto la soglia del 10% rimane anche la media Manzoni di Ornago (Milano), con 569,75 euro.

Le rimanenti scuole che superano il tetto di spesa lo fanno con percentuali che vanno dal 13% come per la sezione A della scuola Media Cavour di Minerbio (Bologna), che fa spendere 595 euro, al 20% in più della media Quintino di Vona (629,15 per la sezione A) al 25% in più (660 euro) per la scuola media De Sanctis di Genzano di Roma, fino al 39% in più pari a 732,95 euro per la sezione A della Scuola Media Falcone di Palermo, maglia nera della "classifica".

In ogni caso, la situazione è migliorata rispetto ai rilevamenti del 2008 quando tutte le scuole prese in esame avevano superato il tetto ministeriale, con aumenti dal 10% al 20% ma anche fino al 40% rispetto a quanto stabilito nell'anno 2007.

**Un dato che emerge è, però, quello del ricorso ai libri consigliati**, che non concorrono a determinare i tetti di spesa, anche se, per quanto riguarda le scuole prese in esame, non c'è stato un utilizzo elevato di questa modalità da parte degli insegnanti delle medie inferiori.

Quindi, ennesima nota dolente: se nei tetti di spesa non sono previsti dizionari, atlanti e supporti CD Rom, ciò vale a dire che se tali strumenti didattici non presenti già in casa, vanno ad aggiungersi, alle cifre sopraindicate, circa 70/80 euro per singolo vocabolario. **E' possibile stimare, quindi, un costo aggiuntivo ulteriore per le famiglie in media di altri 200/300 euro per il triennio.**



Ripetiamo, come da decreto<sup>16</sup>, le delibere di adozione dei testi scolastici, superiori del 10% al tetto previsto dal ministero, debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti al Consiglio di Classe (pertanto nella loro scelta ed approvazione devono essere coinvolti i rappresentanti dei genitori ed alunni), ed approvate dal Consiglio di istituto.

E', anche, in questa fase che il ruolo attivo dei genitori può essere determinante per valutare ed concordare con i docenti gli strumenti didattici più idonei e corrispondenti.

MDC Junior invita i genitori a segnalare il superamento del tetto di spesa previsto per l'acquisto di libri di testo per il proprio figlio, al Dirigente Scolastico che, per legge, è tenuto a comunicare, agli Uffici Scolastici Regionali, le classi non rispettose dei provvedimenti legislativi.

**Secondarie superiori: il 99% del campione rispetta il tetto ministeriale, ma il 40% aggira i limiti con il meccanismo dei libri consigliati: nei classici e negli scientifici fino a 600 euro in più per il quinquennio.**

Considerato che i tetti di spesa per le scuole superiori sono stati istituiti per la prima volta nel 2008<sup>17</sup>, e che il Ministro Gelmini ha mantenuto i medesimi tetti spesa dello scorso anno<sup>18</sup>, emerge un dato confortante, non valido ai fini statistici, ma che rende l'idea dell'impegno delle istituzioni scolastiche prese in esame.

Nel 2009 il 99% delle scuole superiori esaminate da MDC Junior, tra Milano, Roma e Palermo, rispetta i tetti ministeriali stabiliti. Solo nel 2008, nel medesimo campione interessato lo avevano fatto solo 3 scuole su 10.

Alcuni esempi: l'Istituto Tecnico Filosi di Terracina (Roma), dove il totale di spesa per il quinquennio è di 840,15 euro contro il 1200 euro previsti dal Ministero (circa il 30% in meno), o il Liceo Scientifico Eistein di Milano, che dichiara 1134,5 euro contro 1405 previsti. O come l'Istituto Tecnico Pio La Torre di Palermo, che prevede 1103,25 euro contro i 1270 previsti.

Non mancano le maglie nere come, tra le scuole che non hanno rispettato il tetto di spesa, il liceo classico Montale di Roma dove per il quinquennio della sezione B sono previsti 1777,95 euro, contro i 1491 previsti dalle tabelle ministeriali.

Ma, scorrendo nel dettaglio gli elenchi delle adozioni si scopre una realtà amara. In molti casi, soprattutto nei licei, i tetti ministeriali vengono sì rispettati, ma sale a dismisura l'elenco dei testi cosiddetti "consigliati", per cui, non c'è obbligo di acquisto ma che, di fatto, vengono in genere acquistati dai genitori.

Sempre dal Liceo Classico Montale sezione B, emerge un dato allarmante: il costo dei libri consigliati, tra cui libri di latino, greco, educazione fisica, religione, antologie, arriva a 569 euro per il quinquennio, che sommati ai 1777,95 euro già previsti, **fanno circa 2346 euro per il quinquennio, sarebbe a dire quasi 1000 euro in più di quanto stabilito dal Ministero.**

---

<sup>16</sup> Vedi i vari decreti dal 2008 <http://www.camera.it/parlam/leggi/081331.htm> - Articolo 15 – costo dei libri scolastici

<sup>17</sup> [http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2008/allegati/dm28\\_08.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2008/allegati/dm28_08.pdf)

<sup>18</sup> [http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/all4\\_dm41.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/all4_dm41.pdf)

**Andando ad analizzare il fenomeno, MDC Junior ha effettivamente riscontrato che la cifra totale dei libri consigliati, soprattutto nei licei classici e scientifici esaminati è davvero molto elevata.**

Si va dai 312 euro per il quinquennio, come per il Liceo Classico Albertelli, di Roma, ai 319 del Liceo Classico Berchet di Milano, fino ai 414 del Liceo Beccaria, sempre di Milano, ai 370 del Liceo Classico Meli di Palermo, per finire ai 462 euro del Liceo Scientifico Galilei di Palermo.

Da notare che tutti i licei sopra indicati hanno rispettato i tetti di spesa ministeriali: dai 1343 euro dell'Albertelli, ai 1428 euro del Berchet, ai 1342 euro del Beccaria di Milano, ai 1456 euro della sezione A del Liceo Classico Meli di Palermo, ai 1354,5 euro della sezione C del Scientifico Galilei di Palermo.

**Scorrendo l'elenco dei testi consigliati emergono ulteriori anomalie:** nei 569 euro del Liceo Classico Montale di Roma, sezione A, tra i testi consigliati nel quinquennio troviamo il dizionario di italiano, lo Zingarelli da 73,40 euro, al vocabolario di latino della Loescher di 64 euro, ad un altro dizionario di latino, il Campanini – Carboni della Paravia a 81,20 euro, oltre il vocabolario di greco "etimologico e ragionato" della Zanichelli a 31 euro, a quello con rubricatore e borsa della Dante Alighieri al costo di 93 euro, oltre il terzo testo di inglese, la grammatica, l'eserciziario e il cd rom già previsti.

**E tra i testi consigliati si scopre anche quello di "Cittadinanza e Costituzione",** che si riferisce al nuovo progetto di educazione alla cittadinanza, disciplina di studio istituita per legge<sup>19</sup> dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Altro esempio, passando al Liceo Classico Beccaria sezione A, complessivamente sono pari a 414,55 euro i libri consigliati di cui ben 180 sono concentrati nell'ultimo anno di studi, come un secondo testo di latino "Tradurre latino", di 20,80 euro di Einaudi Scuola, o il quarto testo di greco, "Incontro con i tragici e gli oratori" della Ferraro di 15,50 euro, oltre ovviamente, il libro di educazione fisica e altri testi aggiuntivi in filosofia, matematica ecc.ecc..

**Concludendo: gli aumenti di spesa per singolo libro per l'anno 2009, secondo i campionamenti di MDC Junior, sono compresi tra l' 1,5% e il 3.6% in più rispetto allo scorso anno.** Da rammentare che il tasso medio di inflazione per l'anno 2008 si è attestato al 3,3%<sup>20</sup>.

Nel caso degli sforamenti esistenti, la causa è da attribuire, parzialmente, all'aumento del costo vero e proprio dei libri di testo e parzialmente al complesso della dotazione libraria della singola classe.

<sup>19</sup> Vedi Legge 169 del 30/10/2008 <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/08169l.htm#conve>

<sup>20</sup> Vedi <http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/dinamica/dinamica0109.pdf> e <http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Economia%20e%20Lavoro/2009/01/istat-inflazione-2008.shtml?uuid=5e4ad018-e2e8-11dd-acbd-857b7cd398b0>

## **Libri consigliati, la segnalazione dell'Antitrust e le osservazioni di MDC Junior**

Già all'inizio del 2009 il Dipartimento Junior del Movimento Difesa del Cittadino<sup>21</sup> aveva accolto con favore la segnalazione giunta all'8 gennaio, dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza, ed inviata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Presidente del Consiglio dei Ministri, con la richiesta di eliminazione del meccanismo dei testi scolastici cosiddetti "consigliati", inseriti nelle liste dei testi in adozione.

In genere, infatti, nella lista adozioni libri consegnata a genitori e agli studenti, i testi vengono attualmente classificati sotto la voce "da acquistare" oppure "consigliato", se si tratta di libri per i quali l'acquisto è appunto soltanto consigliato, e quindi facoltativo.

**In base alle istruzioni diffuse dal Ministero, l'indicazione "consigliato" deve essere utilizzata esclusivamente per libri di testo di supporto quali dizionari, atlanti, narrativa, testi sacri o simili;** non si dovrebbe invece utilizzare per i testi adottati, diversi dai precedenti, per le discipline previste nel piano di studi, in particolare per quelli relativi alla scuola dell'obbligo<sup>22</sup>.

**L'Authority, pertanto, ha suggerito di rendere i tetti di spesa dei libri scolastici più stringenti,** eliminando dalle liste dei testi da adottare i volumi "consigliati", o prescrivendo esplicitamente che anche questi ultimi rientrino nei tetti stessi.

**Tali testi, come denunciato anche da [MDC Junior nell'indagine dello scorso agosto](#),** sono, infatti, sempre stati esclusi dal calcolo del tetto di spesa, come molti genitori hanno spiacevolmente scoperto in questi ultimi anni, contribuendo a causare gli "sforamenti" rispetto a quanto stabilito dalle circolari ministeriali. Problema che sembra essersi acuito quest'anno, come si evidenzia dai dati sopra rilevati.

**L'invito che parte dal Dipartimento Junior del Movimento Difesa del Cittadino è quello di non acquistare i libri di testo consigliati senza aver ricevuto precisa indicazione dai docenti e comunque, nel caso di mancato rispetto del tetto di spesa stabilito per la classe inviare una segnalazione al Ministro della Pubblica Istruzione ed agli Uffici Regionali competenti.**

---

<sup>21</sup> Vedi [www.mdcjunior.it](http://www.mdcjunior.it)

<sup>22</sup> Cfr. "Nota operativa per l'utilizzo da parte delle scuole di procedure informatiche per la predisposizione dell'elenco dei libri di testo adottati per l'anno scolastico 2008-2009 e la trasmissione telematica dei dati", pubblicata on line all'indirizzo <http://www.pubblica.istruzione.it/news/2006/notalibri.shtml> .

## **Contenimento dei costi per i testi scolastici, i suggerimenti di MDC Junior**

Secondo MDC Junior, i dati rilevati confermano che una maggiore responsabilizzazione di tutte le parti coinvolte, l'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione, degli Uffici Scolastici Regionali, dell'Autorità, dei docenti, delle case editrici, nonché delle associazioni di consumatori e delle famiglie può portare, gradatamente, nel giro di pochi anni, ad una diminuzione dell'impegno di spesa.

Ma resta ancora molto da fare per supportare tutti coloro che vivono in condizioni disagiate e per i nuclei familiari in nuova difficoltà, come purtroppo è facile prevedere nei prossimi mesi, a causa della congiuntura economica e della recessione.

In generale, comunque, come ricordato dallo stesso Ministero della Pubblica Istruzione, tutte le Regioni e le Province mettono a disposizione fondi per finanziare le spese scolastiche (come tasse e spese per la dote libraria) a tutte le famiglie con figli in età scolastica con reddito ISEE non superiore 15.493,71 euro che possono usufruire della gratuità parziale dei libri di testo e del comodato d'uso per il biennio superiore, facendone opportuna richiesta alla scuola o al Comune di residenza.

Infatti nella nostra legislazione<sup>23</sup> è già prevista da diverso tempo la gratuità "parziale" ed il comodato d'uso, estesi agli studenti del biennio superiore che sono, comunque, vincolati ai limiti di disponibilità finanziaria degli enti.

Ma nel frattempo che fare? Ecco alcuni suggerimenti alle famiglie, al corpo docente ed alle stesse case editrici:

**Comodato d'uso e noleggio.** La fornitura di libri di testo in comodato d'uso gratuito (acquistati dalle scuole con fondi scolastici, provinciali o regionali, e con finanziamenti del Ministero della Pubblica Istruzione), resta per MDC Junior la principale strada da seguire.

Anche il noleggio potrebbe essere un'ottima opportunità di risparmio (dove il contratto di noleggio viene stabilito tra privati e le associazioni di genitori), consentendo di limitare la spesa delle famiglie per la dotazione libraria necessaria.

**Di fatto, nonostante l'intervento dell'Antitrust, a seguito dei problemi burocratici nati in merito alla concessione del diritto di autore<sup>24</sup>, il noleggio dei libri di testo è stato affossato.**

**Da qui l'invito di MDC Junior alle case editrici ad agevolare questa pratica a tutte le scuole che hanno deciso di attuarla. Secondo la nota circolare prot. n. 7919 del 24 luglio 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione, il noleggio può essere effettuato solo se sui testi è disponibile autorizzazione dell'autore titolare dei diritti noleggiati.**

Dall'altra parte la pratica del comodato, anche per le minori questioni burocratiche si sta estendendo a macchia d'olio, da Genova ad Udine, da Roma a Cesena, da Mantova a Forlì, dove diverse scuole praticano il comodato

---

<sup>23</sup> Vedi in generale il quadro normativo su [http://www.pubblica.istruzione.it/news/2006/allegati/art27\\_legge448.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2006/allegati/art27_legge448.pdf) nel particolare le due leggi di riferimento [Art. 27 L 448 del 23/12/1998](#) e [Legge 27.12.2006 n° 296, comma 628](#).

<sup>24</sup> Vedi Dossier Caro-libri 2008 su [www.mdcjunior.it](http://www.mdcjunior.it) e su [http://www.mdc.it/documenti/26\\_08\\_08\\_Indagine\\_MDC\\_JUNIOR\\_su\\_Caro-Scuola\\_2008.pdf](http://www.mdc.it/documenti/26_08_08_Indagine_MDC_JUNIOR_su_Caro-Scuola_2008.pdf)

d'uso già da diversi anni<sup>25</sup>, ed è in questo senso che si stanno muovendo diverse regioni italiane nella concessione di contributi.

**Modulare i libri di testo rispetto ai programmi didattici.** Strada già iniziata, ma che deve essere coltivata con coerenza. Proporre 3 o 4 libri di testo in una stessa materia al costo medio di 15/20 euro ciascuno, alla fine non è un intervento risolutivo. Inoltre si rischia un'eccessiva frammentazione dei contenuti didattici e di conoscenza.

**Accrescere le dotazioni librerie delle biblioteche scolastiche.** Una delle soluzioni potrebbe essere quella di accrescere la dotazione libraria delle scuole, e in questo senso il progetto finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione, "Amico libro" si è rivelato un primo passo. Ma dall'altra parte ci si chiede come le scuole, in difficoltà con la gestione ordinaria degli istituti, senza ulteriori incentivi pubblici, possano supportare tale peso.

**Condivisione on-line.** Diverse associazioni di genitori si sono coordinate in acquisti collettivi e nella successiva condivisione on-line dei materiali. La circolare 16 del 10 febbraio 2009<sup>26</sup>, ricorda però che "per la fruizione di libri di testo parzialmente o totalmente *online*, come per le risorse digitali in generale, le scuole, i docenti e gli studenti, possono organizzarsi secondo modelli, già noti alla scuola, di partecipazione e condivisione di risorse, quali le reti telematiche e altri sistemi interattivi e dinamici, purché compatibili con la normativa vigente", **vedi cioè il rispetto e il pagamento conseguente degli oneri del diritto di autore.**

## **Guida alle agevolazioni per le Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia**

In generale, in tutte le regioni interessate dalla nostra inchiesta, segnaliamo l'attivazione delle istituzioni per il contenimento delle spese libri, con attribuzione dei buoni libro destinati ai bambini appartenenti a famiglie con reddito ISEE<sup>27</sup> non superiore ad 10.632,94 euro, oltre le singole iniziative legate alle leggi regionali per il diritto allo studio.

Si segnala inoltre che sono salite a sei, con l'adesione della regione Toscana, le regioni dove la buona pratica del comodato d'uso si sta diffondendo, e non solo grazie ai contributi ministeriali, comprendendo Lazio, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e Sardegna<sup>28</sup> ( se sarà confermata).

Di seguito gli aggiornamenti sulle agevolazioni previste per l'anno scolastico 2009-2010, emersi dalla ricerca di MDC Junior in Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Sicilia.

<sup>25</sup> [http://www.isistecnicoeprofessionaletrieste.it/Libri\\_comodato/Libri\\_comodato.php](http://www.isistecnicoeprofessionaletrieste.it/Libri_comodato/Libri_comodato.php);  
[http://www.liceocalboli.org/Istituto/comodato\\_libri.htm](http://www.liceocalboli.org/Istituto/comodato_libri.htm) ;  
[http://www.liceoprati.it/index.php/it/attivita/in\\_corso/comodato\\_d\\_uso\\_gratuito\\_dei\\_libri\\_di\\_testo](http://www.liceoprati.it/index.php/it/attivita/in_corso/comodato_d_uso_gratuito_dei_libri_di_testo)

<sup>26</sup> [http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/cm16\\_09.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/cm16_09.pdf)

<sup>27</sup> Ricordiamo che il calcolo dell'indicatore ISEE può essere effettuato presso un qualsiasi centro di Assistenza fiscale ed anche simulato via internet sul sito dell'INPS, all'indirizzo <https://servizi.inps.it/servizi/isee/default.htm>

<sup>28</sup> <http://www.regione.sardegna.it/j/v/48?s=1&v=9&c=64&c1=1347&idscheda=287991>

## **Lombardia**

Per quanto riguarda la regione Lombardia, sono stati riaperti i termini per accedere al Sistema Dote Scuola, pertanto dal 1 fino al 30 settembre 2009 sarà possibile accedere alla presentazione delle domande on-line, collegandosi al sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it), a tutti coloro che non hanno potuto presentare precedentemente la domanda.

Ricordiamo che il sistema di finanziamento alle famiglie lombarde, definito “Dote Scuola” è stato istituito nel 2007, è destinato agli studenti della scuola primaria e secondaria inferiore e superiore della Lombardia in base al loro reddito familiare ed alla tipologia di istituto scelto, statale o privato (paritario riconosciuto). E’ destinata agli studenti dai 6 ai 18 anni che frequentano le scuole statali, paritarie (elementari, medie e superiori) o i corsi di istruzione e formazione professionale regionali. A seconda del percorso scolastico scelto e delle loro caratteristiche, gli studenti lombardi possono richiederne una o più componenti.

La Dote Scuola, infatti, ha diverse componenti: dal Buono Scuola, introdotto per permettere la libertà di scelta educativa, all’Integrazione al Buono Scuola, un sostegno aggiuntivo per le famiglie più bisognose; dal Contributo per la Disabilità, un aiuto per consentire una formazione personalizzata ai ragazzi portatori di handicap, al Sostegno al reddito, pensato per la permanenza dei ragazzi meno abbienti nel sistema dell’istruzione statale o nell’Ifp regionale. C’è inoltre la componente Merito, creata per premiare gli allievi più brillanti. Infine, la Dote Scuola per l’Istruzione e Formazione Professionale è un contributo che copre le spese di frequenza dei ragazzi iscritti ai corsi regionali di istruzione e formazione professionale.

E’ possibile accedere al contributo previsto per “sostegno al reddito”, cioè destinato agli studenti che frequentano le scuole statali con minori possibilità economiche, con un reddito familiare inferiore o uguale a 15.458 euro. I contributi previsti vanno dai 120 euro per la frequenza della scuola primaria, ai 220 per la frequenza della scuola secondaria di I grado, fino ai 320 euro per la frequenza della scuola secondaria superiore.

Mentre nel caso le famiglie decidano di iscrivere i propri figli ad una scuola privata paritaria hanno diritto ad un vero e proprio buono scuola, purché l’indicatore reddituale sia inferiore o uguale a 46.597 euro.

L’indicatore reddituale è il risultato della divisione del reddito complessivo della famiglia per i coefficienti previsti dalla normativa per il calcolo dell’ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), e tiene conto solo del reddito e non del patrimonio familiare.

Infine per gli studenti meritevoli è prevista la Dote Scuola Merito, purché il valore dell’indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, sia inferiore o uguale a 20.000 euro.

Per i risultati conseguiti nell’anno scolastico 2008/2009, potrà essere presentata dall’1 al 30 settembre 2009 al seguente link [Dote Scuola Lombardia per Merito](#).

Ulteriori informazioni chiamando il numero verde dedicato 800.318.318 o al numero verde regionale 840.000.009. In generale, comunque, il consiglio è di rivolgersi all’Ufficio Istruzione del Comune di residenza o alla Segreteria Scolastica dell’istituto di riferimento.

E se, oltre a risiedere in Lombardia, si fosse residenti anche nel Comune di Milano, è utile sapere che quest’anno verrà rinnovato il buono libri, detto “buono scuola”, già concesso lo scorso anno agli alunni delle scuole primarie statali, paritarie e private e delle scuole secondarie di primo grado statali e paritarie.

Esso verrà consegnato alle famiglie direttamente dalle scuole, intestato nominativamente all'alunno e valido per l'acquisto della dotazione libraria. Non sarà necessario presentare alcuna domanda né produrre alcuna documentazione. L'importo dei buoni, distribuiti direttamente dalle scuole a settembre, sarà di 200 euro per le prime classi, di 80 euro per le seconde e di 90 euro per le terze.

Ulteriori informazioni al seguente [link](#).

## **Lazio**

Buone notizie anche dal Lazio, dove la Regione, dopo aver iniziato una sperimentazione nel 2007, prosegue l'appoggio al comodato d'uso di libri scolastici, con l'intento di assicurare il diritto allo studio e contrastare il caro-scuola. Parte dei fondi stanziati andranno in assegni di studio per ragazzi meritevoli, il cui reddito familiare sia inferiore a 15 mila euro, ed in parte (3 milioni) al sostegno, da parte dei Comuni, delle esperienze di comodato d'uso di libri scolastici nelle scuole.<sup>29</sup>

A Roma per gli alunni delle scuole d'istruzione secondaria di I e II grado appartenenti a famiglie con ISEE, non superiore a 10.632,94 euro vengono confermati i buoni libro ed i buoni borse di studio, di importo differenziato a seconda della classe di frequenza.

Gli importi dei contributi per i libri di testo della scuola secondaria di primo grado sono: 150 euro per la 1<sup>a</sup> classe; 65 per la 2<sup>a</sup> ; 75 per la 3<sup>a</sup>. Per la scuola secondaria di secondo grado gli importi sono: 170 euro per la 1<sup>a</sup> classe; 110 euro per la 2<sup>a</sup>; 95 per la 3<sup>a</sup>.

Nel prossimo ottobre sarà inoltre promossa dall'assessorato alle Politiche Educative Scolastiche del Comune di Roma, un'iniziativa per la consegna di circa 400 e-book ad altrettanti studenti sempre appartenenti a famiglie con ISEE non superiore a 10.632,94 e che abbiano conseguito, nel trascorso anno scolastico, la promozione alla classe superiore con una media non inferiore a 8/10<sup>30</sup>.

## **In Emilia Romagna e Sicilia**

Per quanto riguarda la regione Emilia Romagna, come deciso dall'assemblea legislativa, la Regione ha ritenuto necessario concentrare le risorse disponibili per le borse di studio per gli studenti dei primi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado, visto la ratifica dell'obbligo scolastico fino ai 16 anni, per supportare le ragazze e i ragazzi

In generale, la legge regionale per il Diritto alla Studio prevede la concessione di borse di studio scolastiche e di contributi per l'assegnazione gratuita e semigratuita dei libri di testo, di finanziamenti per il trasporto scolastico e il servizio mensa, e per l'acquisto di ausili e scuolabus per il trasporto dei bambini con disabilità. L'attribuzione delle risorse alle Province viene determinata sulla base del fabbisogno del territorio e del numero degli alunni iscritti, degli alunni stranieri e degli alunni in situazione di handicap.

---

<sup>29</sup> [http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?news\\_id=1078](http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?news_id=1078)

<sup>30</sup> Vedi

<http://www.comune.roma.it/was/repository/ContentManagement/information/P1424241821/Buoni%20libro%20e%20borse%20di%20studio%202009-2010%20I.doc>



Il quadro completo delle agevolazioni è reperibile sul sito della regione sotto la sezione diritto allo studio: [http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/istruzione/diritto\\_studio.htm](http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/istruzione/diritto_studio.htm), ed il portale appositamente dedicato al mondo della scuola, <http://www.scuolaer.it/>.

Mentre dalla regione Sicilia non arrivano notizie di nuove, particolari iniziative legislative a sostegno di un più ampio diritto allo studio. Da segnalare il sito del buono scuola regionale, <http://www.buonoscuola.regione.sicilia.it/sitonew/modules/Ubs/>, dove si può rilevare che sono ancora in fase di pagamento i buoni scuola relativi all'anno scolastico 2006/2007.

E' invece scaduto il **31/01/2009** il termine per la presentazione delle istanze per il contributo buono scuola 2007/08 (circolare pubblicata sulla G.U.R.S. del 28 novembre 2008), mentre, in merito al finanziamento per gli alunni che frequentano le scuole paritarie i dati non sono resi pubblici.

In ogni caso, per ogni informazione , in merito per l'erogazione del Buono Scuola e dell'assegno Una Tantum per l'anno scolastico 2008/2009, è possibile rivolgersi all'Assessorato Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione della Regione Sicilia, Ufficio Speciale in Via Trinacria, 34/36 a Palermo, o chiamare per informazioni il numero 848 800 885. Nel mese di agosto il ricevimento del pubblico è sospeso.

**Movimento Difesa Cittadino Lombardia - Dipartimento Junior  
Responsabile dott.ssa Lucia Moreschi**

**Indagine curata da Rosy Battaglia**

**Via Lorenteggio 145 - 20146 MILANO**

**Tel/fax: 02.89.055.953 e-mail: ufficiostampalombardia@mdc.it**